INTESA SANPAOLO

Flash Azioni

Investitori privati

Notizie sui mercati

L'esito finale delle elezioni di metà mandato negli USA sta creando un clima di cautela sui mercati, con Wall Street che ha archiviato la seduta di ieri in modo contrastato nonostante le ricoperture sui titoli Tecnologici. La vittoria democratica in entrambe le Camere del Congresso potrebbe rappresentare un elemento di freno per l'IA, data la prospettiva di un controllo normativo più rigoroso. Intanto, il presidente Trump avrebbe dato la propria disponibilità sia a collaborare con i Democratici sia ad un accordo sul fronte geopolitico che eliminerebbe una parte di incertezza sui mercati. Le Borse asiatiche hanno rappresentato il primo test dell'esito elettorale, con una reazione iniziale caratterizzata da un deciso calo, che ha poi lasciato spazio a un recupero dei listini, probabilmente nella convinzione che il cambiamento degli equilibri politici non comporti necessariamente un'immediata inversione delle politiche e del quadro normativo. L'indice coreano Kospi, il principale barometro dei titoli legati all'IA, è tornato a registrare una variazione positiva, dopo un calo di circa il 4% nelle battute iniziali della seduta. Avvio in rialzo per i listini europei, in attesa anche della pubblicazione dei dati sull'inflazione di ottobre nell'area euro.

Notizie societarie

FERRARI: redditività in crescita e guidance in rialzo 2

LEONARDO: rafforzata l'intesa con Fincantieri nella difesa navale 2

BMW: nuovo profit warning, riviste al ribasso le prospettive sui margini per il 2026 2

FRESENIUS: accordo con WuXi Biologics 3

SHELL: ipotesi di cessione di Infineum, partecipata con Exxon Mobil 3

AMD: risultati superiori alle attese e prospettive di ulteriore accelerazione grazie all'AI 3

PFIZER: utile e ricavi sopra le attese, migliorata la guidance 2026 4

4 novembre 2026 – 09:52 CET
Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Research Department

Ricerca per investitori privati e PMI

Ester Brizzolara
Analista Finanziario

Laura Carozza
Analista Finanziario

Piero Toia
Analista Finanziario

4 novembre 2026 - 09:57 CET
Data e ora di circolazione

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	49.942	-0,01	11,12
FTSE 100	10.638	-1,14	7,12
Xetra DAX	25.865	-0,45	5,61
CAC 40	8.020	-0,34	-1,59
Ibex 35	18.807	-0,79	8,66
Dow Jones	51.787	-0,38	7,75
Nasdaq	25.372	0,83	9,16
Nikkei 225	62.189	-1,42	23,54

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

FERRARI: redditività in crescita e guidance in rialzo

Ferrari ha chiuso il 3° trimestre 2026 con ricavi pari a 1,896 miliardi di euro, in aumento del 7% rispetto all'anno precedente, e un EBIT di 563 milioni di euro, in crescita del 12%, con un margine del 29,7%. Il free cash flow industriale è cresciuto del 43% a 567 milioni. La redditività beneficia del contributo della vettura F80 e delle personalizzazioni, a fronte di consegne lievemente inferiori a/a, dovute a un calo del 42% in Cina, Hong Kong e Taiwan, attribuito al cambio di modello. Il Gruppo ha alzato le previsioni per il 2026, indicando ricavi netti pari a circa 7,65 miliardi (da 7,6 miliardi) e un EBITDA rettificato pari o superiore a 3 miliardi, con un margine del 39,2% (da 2,97 miliardi e un margine del 39%). L'utile operativo rettificato è atteso pari o superiore a 2,285 miliardi, con un margine del 29,8% (da 2,26 miliardi e un margine del 29,5%), mentre l'utile per azione pari o superiore a 9,85 euro (da 9,68 euro). Il free cash flow industriale è, infine, atteso fino a 1,65 miliardi (da 1,55 miliardi). Secondo il management, le prospettive sono sostenute dal portafoglio ordini esteso al 2028 e dalle assegnazioni della vettura Luce EV, già completate per il 2027. Il contributo della F80 dovrebbe continuare a sostenere i margini, pur con limitati spazi per sorprese positive nel breve termine.

LEONARDO: rafforzata l'intesa con Fincantieri nella difesa navale

Leonardo e Fincantieri hanno siglato una lettera d'intenti per rafforzare la collaborazione industriale e commerciale attraverso Orizzonte Sistemi Navali, partecipata da Leonardo al 49%. L'intesa punta a integrare ulteriormente piattaforme navali e sistemi tecnologici, sostenendo la competitività sui mercati internazionali. Tra gli obiettivi, la riduzione dei tempi di costruzione delle fregate FREMM da 54 a 36 mesi, con un ritmo produttivo di due unità annue. Per Leonardo, l'accordo valorizza le competenze nell'elettronica e nei sistemi di difesa, favorendo nuove opportunità nell'export.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Ferrari	375,00	4,47	0,53	0,36
Amplifon	11,74	2,98	4,51	1,81
Avio	32,45	2,53	0,65	0,71
Stellantis	4,08	-3,88	62,36	48,29
Brunello Cucinelli	85,94	-3,55	0,23	0,22
Tenaris	25,76	-2,42	1,02	1,08

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BMW: nuovo profit warning, riviste al ribasso le prospettive sui margini per il 2026

BMW ha chiuso il terzo trimestre con risultati contrastanti ed ha lanciato un nuovo profit warning, il secondo nell'arco dell'anno. I ricavi sono diminuiti del 5,8%, a 30,45 miliardi di euro, mentre l'EBIT è sceso del 30%, a 1,59 miliardi. Nel comparto Automotive, il margine operativo si è attestato al 3,4%, in calo dal 5,2% dello scorso anno, ma superiore alle attese del 2,56%. Le consegne sono diminuite del 6,3% a 551.075 veicoli, penalizzate dalla debolezza dei volumi, dalla forte concorrenza, soprattutto in Cina, e dagli effetti valutari. Il free cash flow del trimestre è stato negativo per 566 milioni di euro. La revisione delle stime è particolarmente significativa: BMW prevede ora per il 2026 un margine EBIT dell'Auto compreso tra -0,5% e +0,5%, rispetto alla precedente forchetta dell'1-3%, mentre il rendimento del capitale investito è atteso tra -1% e +1%, rispetto alla precedente forchetta dell'1-5%. Nonostante ciò, la Società mantiene l'obiettivo di un free cash flow Automotive superiore a 2,5 miliardi di euro e prevede una moderata flessione

delle consegne sull'intero esercizio. Sui margini pesano, tra gli altri fattori, i dazi, gli ammortamenti legati alle attività BBA (BMW Brilliance Automotive, la joint venture con il gruppo cinese Brilliance Auto) e gli oneri connessi alle misure di ristrutturazione. Sul fronte industriale, il Gruppo intende accelerare il programma di riorganizzazione, anticipando anche la riduzione delle posizioni manageriali e intervenendo più rapidamente sulla struttura produttiva, tecnologica e organizzativa. Il consenso degli analisti riconosce alcuni segnali positivi nei risultati operativi, ma ritiene che il recupero della fiducia degli investitori dipenderà soprattutto dalla fine delle revisioni al ribasso e da un miglioramento progressivo dei margini.

FRESENIUS: accordo con WuXi Biologics

Fresenius ha annunciato di aver siglato un accordo con WuXi Biologics che prevede diritti di opzione esclusivi su un massimo di 37 potenziali nuovi farmaci biosimilari (ossia medicinali altamente simili per qualità, sicurezza ed efficacia ai farmaci biologici di riferimento con brevetto scaduto). Grazie a questa collaborazione, il Gruppo tedesco potrebbe ampliare il proprio portafoglio fino a 66 biosimilari nel prossimo decennio. Inoltre, Fresenius potrà decidere quali prodotti sviluppare valutando le opportunità di mercato, i rischi legati allo sviluppo e i guadagni attesi. Il Gruppo manterrà il diritto esclusivo di vendere in tutto il mondo i prodotti realizzati nell'ambito dell'accordo e tratterrà tutti gli utili derivanti dalla loro commercializzazione. WuXi Biologics riceverà, invece, un compenso per le attività di sviluppo di ciascun prodotto scelto da Fresenius.

SHELL: ipotesi di cessione di Infineum, partecipata con Exxon Mobil

Secondo fonti di stampa (Financial Times), Shell e il partner statunitense Exxon Mobil starebbero valutando la cessione della società britannica Infineum, controllata pariteticamente dai due gruppi petroliferi e attiva nel settore chimico. Il processo sarebbe ancora nelle fasi iniziali e potrebbe portare alla cessione di Infineum per circa 8 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Ferrari	375,00	4,47	0,53	0,36
Bayer	51,84	3,64	3,85	2,43
Lvmh Moet Hennessy Louis Vui	401,50	1,99	0,54	0,61
Adyen	827,80	-2,75	0,26	0,14
Adidas	168,10	-2,75	0,70	0,52
Industria De Diseno Textil	56,12	-2,40	1,44	1,88

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

AMD: risultati superiori alle attese e prospettive di ulteriore accelerazione grazie all'AI

AMD ha chiuso il terzo trimestre 2026 con risultati superiori alle attese, confermando la solidità della domanda di semiconduttori per l'intelligenza artificiale. I ricavi sono cresciuti del 45% su base annua a 13,38 miliardi di dollari, mentre l'utile per azione rettificato è salito a 2,09 dollari, contro gli 1,97 attesi. Particolarmente positivo è stato il contributo della divisione Data Center, con ricavi in aumento del 97%, a 8,55 miliardi, sostenuti dalla forte domanda di acceleratori Instinct e processori EPYC. In crescita anche i margini operativi, saliti al 29% dal 24% di un anno prima, mentre il free cash flow ha deluso, fermandosi a 554 milioni di dollari. Le indicazioni per il quarto trimestre sono risultate decisamente superiori al consenso: AMD prevede ricavi intorno a 17 miliardi di dollari, con un margine di variazione del 3%, contro i 16,3 miliardi stimati dal mercato. Il margine lordo rettificato è atteso intorno al 55%. La Società ha, inoltre, confermato l'accelerazione della produzione delle nuove piattaforme Helios e Venice, con le prime implementazioni già avviate, e prevede una crescita sostenuta dei ricavi e della redditività nei

prossimi anni. Il consenso sottolinea il rafforzamento del business dei data center e il potenziale derivante dalla diffusione dell'AI agentiva, che potrebbe incrementare anche la domanda di CPU per l'orchestrazione dei processi. Restano, tuttavia, da monitorare l'aumento dei costi dei componenti, le possibili pressioni sui margini e le aspettative ormai elevate del mercato.

PFIZER: utile e ricavi sopra le attese, migliorata la guidance 2026

Pfizer ha migliorato gli obiettivi per l'intero esercizio grazie al positivo andamento della domanda di nuovi farmaci, che sta compensando la perdurante debolezza legata ai vaccini e ai trattamenti per il Covid. Le vendite dei prodotti recentemente lanciati o acquisiti, tra cui i trattamenti oncologici Padcev e Lorbrena, sono aumentate a doppia cifra nell'ultimo trimestre. A tale andamento si aggiunge l'incremento delle vendite di altri prodotti, come l'anticoagulante Eliquis e Vyndaqel, utilizzato per il trattamento delle malattie cardiache. Negli ultimi anni, Pfizer si è impegnata nello sviluppo di nuovi medicinali e nell'acquisizione di altri trattamenti, compresi farmaci per la perdita di peso, per far fronte al crollo della domanda dei suoi prodotti contro il Covid. Intanto, il terzo trimestre si è chiuso con ricavi sostanzialmente stabili su base annua (-0,4%) a 16,58 mld di dollari, un valore che ha comunque superato le stime di consenso ferme a 15,87 mld. Tra i principali prodotti, le vendite del farmaco Eliquis hanno registrato un nuovo incremento a doppia cifra a 2,52 mld di dollari (+25,2% a/a vs 2,39 mld del consenso). A ciò si aggiunge il moderato incremento (+2,4% a/a) delle vendite dell'Ibrance a 1,08 mld di dollari (vs 976 mln del consenso). L'utile netto per azione rettificato è migliorato a 0,87 dollari rispetto a 0,74 dollari dell'analogo periodo del precedente esercizio superando, anch'esso, le aspettative degli analisti (0,73 dollari) mentre le spese in ricerca e sviluppo si sono attestate a 2,94 mld di dollari contro 0,83 mld indicati dal consenso. Riguardo all'outlook, Pfizer stima ora ricavi compresi tra 62 e 64 mld di dollari per quest'anno, rispetto alla precedente stima di 60,5–62,5 mld e ai 62,26 mld del consenso. Il Gruppo prevede, inoltre, un utile rettificato per azione compreso tra 2,95 e 3,05 dollari, rispetto al precedente intervallo di 2,80–3 dollari, a fronte di un consenso pari a 2,96 dollari.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Microsoft	520,99	2,74	9,89	7,21
Nvidia	206,69	2,29	33,99	29,25
Amazon.Com	250,69	2,06	18,41	12,06
Sherwin-Williams	340,87	-3,26	0,69	0,55
Merck & Co.	144,67	-2,49	3,02	2,92
Walmart	124,86	-2,22	7,19	6,42

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Applovin -Class A	245,51	7,28	1,35	1,26
Nebius	151,64	7,25	5,73	5,35
Coreweave -Cl A	53,74	7,16	14,01	12,63
Thomson Reuters	110,18	-9,87	0,73	0,53
Shopify - Class A	142,57	-8,74	3,65	2,66
Keurig Dr Pepper	34,74	-5,65	7,77	4,91

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo S.p.A., banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A., senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg e FactSet. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo S.p.A. relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte da Research Department di Intesa Sanpaolo S.p.A. e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo S.p.A., a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.prodottiequotazioni.intesasanpaolo.com) e il sito di Intesa Sanpaolo S.p.A. (https://www.intesasanpaolo.com/it/persone-e-famiglie/mercati.html). La pubblicazione al pubblico su tale sito viene segnalata tramite il canale aziendale social X https://x.com/intesasanpaolo.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A., all'indirizzo: https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separatezza organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – in accordo con quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari

o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241 e 2242 ove applicabile, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli emittenti di strumenti finanziari, e le società del loro gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo (https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures).

Si segnala che una o più società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo:

- negoziano o potrebbero negoziare in conto proprio strumenti finanziari (inclusi strumenti finanziari derivati) a cui questo documento fa riferimento;
- intendono sollecitare attività di investment banking o ottenere un compenso nei prossimi tre mesi dagli strumenti finanziari oggetto della presente relazione.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A..

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo S.p.A. Research Department - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research
Paolo Guida

Macroeconomia e Multi-asset
Paolo Leoni
Pierleucio Riccio

Azionario
Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Obbligazionario
Serena Marchesi
Chiara Mascia
Fulvia Risso

Valute e Materie prime
Mario Romani

Editing: Sonia Papandrea